



COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

STRUTTURA PER SERVIZI VARI

via Salice - 73010 Veglie

Tel. 0832/969597

Prot. _____ del _____

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(Art. 30 Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA l'istanza presentata in data 21/06/2022 prot. n. 9888 dalla Sig.ra Fernanda RIZZO

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti e adottati e la normativa regolamentare ad essi relativa;

VISTO l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D. lgs 267 del 18/08/2000;

VISTA la proposta formulata dal tecnico istruttore, il quale attesta che il provvedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della legislazione vigente e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie;

CERTIFICA

che i terreni siti in Veglie, in catasto alle

- part.lla **254, 255, 256 e 259** del foglio 1,
- part.lla **7, 14 e 26** del foglio 2

ricadono nel P.R.G. vigente come di seguito:

1. le part.lla **254, 255, 256** del foglio 1, ricadono per la maggior parte in zona "E2" - Verde Agricolo, regolamentata dall' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., ed in piccola parte in fascia di rispetto stradale;
2. la p.lla **259** del foglio 1 - ricade interamente in zona "E2" - Verde Agricolo, regolamentata dall' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
3. le p.lla **7, 14 e 26** del foglio 2- ricadono per la maggior parte in zona "E2" - Verde Agricolo, regolamentata dall' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., ed in piccola parte in fascia di rispetto stradale;

Valgono per gli stessi le seguenti norme tecniche riferite alla zona "E2" - verde agricolo:

Lotto minimo di intervento

Il lotto minimo di intervento è fissato in mq. 5.000 (cinquemila) dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 13/06/2006.

Destinazioni d'uso



Tutte le destinazioni d'uso compatibili con quella agricola ivi comprese la costruzione di complessi produttivi agricoli e di opifici industriali purché strettamente connessi con la trasformazione dei prodotti agricoli e con la zootecnia.

Indice di fabbricabilità fondiaria

“Per le residenze rurali a servizio del fondo è ammesso l'indice di fabbricabilità fondiario di 0,03 mc/mq.

Tale indice potrà raggiungere il valore di 0,1 mc/mq (di cui 0,03 mc/mq per le residenze) per la realizzazione degli annessi rustici, stalle, silos, fienili, ecc.). Valori maggiori di detti indici saranno ammessi solo per la realizzazione di fabbricati rurali destinati alla lavorazione, trasformazione e conservazione di prodotti agricoli, nonché alla zootecnia, previa procedura di deroga laddove ricorrono i requisiti del pubblico interesse.

Altezza massima

L'altezza massima consentita per gli edifici rurali sarà pari a “ml. 4,00”.

Distacchi minimi dagli edifici e dai confini

Per tali zone è prescritto un distacco in assoluto tra gli edifici pari a m. 20 e di m. 10 dai confini. Il distacco tra gli edifici non si applica nel corso di costruzioni accessorie alla principale.

Distacchi dai fili stradali

Saranno quelli ammessi dalle vigenti disposizioni di legge (in particolare da quelle previste dal nuovo codice della strada e del relativo regolamento di esecuzione - D. Lgs. 30.4.92 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni e D.P.R. 16.12.92 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni) in merito alle fasce di rispetto stradale).

Inoltre i terreni di cui sopra:

non ricadono nelle zone a pericolosità idraulica previste nel PAI così come approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 22.01.2013 ed aggiornato con Deliberazione del Comitato istituzionale n. 52 del 13.07.2016;

ricadono all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato dalla G.R. con atto n. 176 del 16.02.2015, nel “*tavoliere salentino*”, e che gli stessi **non sono interessati** da “*Struttura idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico-culturale*” e relative “*componenti*”.

Si precisa che la suddetta destinazione urbanistica è stata dedotta dalla sovrapposizione dello stato particellare catastale sull'elaborato progettuale del P.R.G. vigente.

Il Responsabile del Settore
Ing. Mauro Manca

